

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

Liceo Classico Statale "Pitagora"

VALUTAZIONE DEI RISCHI E PIANO DI PREVENZIONE

PIANO DI EMERGENZA AGGIORNAMENTO

1. CONOSCERE L'EMERGENZA

- E' necessario che tutti siano preparati ad affrontare eventuali situazioni di emergenza.
- Per sapere come prepararsi all'emergenza è necessario conoscere quali sono le reazioni più comuni in simili situazioni per poterle controllare e possibilmente eliminare le più negative: ovviamente viene preso in esame il caso che più interessa che è quello relativo ad un ambiente che vede la presenza di una moltitudine di persone e non del soggetto singolo.
- E' proprio questa la condizione primaria dello scatenamento del ***PANICO*** cui è dovuto il comportamento irrazionale della folla, dettato da una risposta emotiva alla percezione del pericolo. Nella folla il panico si manifesta con il movimento disordinato, inteso come fuga, dovuto ad una cattiva percezione dell'evento, con conseguenze dannose.
- Essendo l'evento dannoso imprevisto ed improvviso, suscita negli individui una emozione, **"LA PAURA"** e sollecita una conseguente reazione.
- La carenza di informazioni e di conoscenza dell'evento, porta a situazioni ed a reazioni che dipendono dal tipo di organizzazione della folla. E' quest'ultima infatti uno strumento indispensabile per prevenire le situazioni di panico, ed è da ritenere il caposaldo dell'evacuazione di emergenza.
- Non potendo però influire sul carattere delle persone né controllarne completamente le reazioni, si rende indispensabile ***EDUCARLE ED ADDESTRARLE*** ad affrontare le situazioni di pericolo mediante la ***REDAZIONE DI PIANI DI EMERGENZA*** e ***la loro periodica applicazione.***

2. PIANO SCOLASTICO PER LE EMERGENZE

Si intende per "Piano Scolastico per le Emergenze il prodotto della pianificazione della comunità scolastica, per prevenire, attenuare ed affrontare le emergenze individuali o collettive, determinate dalla natura dell'uomo e dell'ambiente.

OBIETTIVI

- Creare e divulgare la coscienza della sicurezza e della prevenzione;
- Creare nella comunità scolastica la motivazione a partecipare e ad assumersi la responsabilità della organizzazione e realizzazione del piano di emergenza scolastica;
- Identificare i rischi individuali, sociali ed ambientali nella comunità e nella realtà circostante;

- Identificare i gruppi a rischio fra la popolazione studentesca per facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane ed aiutarli in situazioni di emergenza;
- Identificare le risorse di cui si può disporre in condizioni di normalità ed in caso di emergenza;
- Identificare, determinare e promuovere misure di prevenzione ed attenuazione dei rischi;
- Salvare la maggiore quantità di vite umane e beni materiali in caso di disastro o calamità naturale;
- Preparare gli studenti e gli insegnanti mediante esercitazioni di evacuazione e primo intervento attraverso simulazioni, parziali o totali, necessari per il corretto addestramento della comunità scolastica;
- Stimolare gli studenti affinché trasmettano le conoscenze acquisite.

3. PIANO DI EVACUAZIONE

3.1. Generalità

In osservanza al D.M. 26 agosto 1992 del Ministero dell'Interno riguardante le prescrizioni e norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, in base a quanto prescritto dalla vigente normativa antincendio per gli edifici scolastici ed in merito alla protezione e prevenzione dei rischi dei luoghi di lavoro viene redatto il presente ***PIANO DI EVACUAZIONE*** valido per tutto il personale della scuola: componente studentesca, corpo docente, personale di segreteria e personale ausiliario.

E' dovere e diritto, per tutte le componenti suddette conoscere e rispettare il presente PIANO DI EVACUAZIONE, sia in caso di pericolo reale che nel caso delle esercitazioni annuali.
In quest'ultimo caso l'inizio delle esercitazioni verrà segnalato con il suono di tre squilli allungati della campana che segnala lo stacco delle ore. In caso di emergenza reale, quando possibile, verrà dato il segnale di evacuazione con il suono continuo della sirena d'allarme.
(Fino a quando non sarà completato, attivato e collaudato il sistema di allarme, anche in caso di emergenza reale, il segnale di evacuazione verrà dato con il suono di tre squilli allungati della campana che segnala lo stacco delle ore). In tutti e due i casi è indispensabile che tutte le persone, nessuna esclusa, lascino gli edifici con ordine e mantenendo la calma e si indirizzeranno verso l' area esterne nel centro di raccolta.

3.2. Classi

I docenti che stanno facendo lezione, unitamente alla componente studentesca, seguiranno la seguente procedura e lasceranno le aule secondo l'oridine indicato nel punto **4.** , seguendo i percorsi indicati nei prospetti esposti:

a) Mantenere la calma;
b) Interrompere ogni attività;
c) Il ragazzo con il N° 1 nell'elenco di classe (in sua assenza il primo presente in classe a seguire nella numerazione) assume i compito di **"APRIFILA"**. Esso dovrà aprire le porte e controllare, prima di uscire, che le classi che debbono precedrere siano già uscite; dovrà, inoltre, accompagnare in fila indiana ed in silenzio i compagni verso il centro di raccolta;
d) Uscire ordinatamente senza correre e senza urtare i compagni; senza urlare e creare confusione;
e) Il ragazzo utimo nell'elenco di classe (in sua assenza l'ultimo presente), si incaricherà come **"CHIUDIFILA"** di verificare che tutti siano usciti e di precedere l'insegnante prima della chiusura della porta;
f) L'insegnante ed il "CHIUDIFILA" porgeranno aiuto agli eventuali allievi portatori di handicap;
g) Tutto il materiale della classe (zaini, cartelle, libri, cancelleria ecc.) deve essere lasciato in aula;
h) Il docente, con il registro di classe, esce per ultimo, dopo avere disattivato gli eventuali interruttori generali della corrente elettrica nei locali e del gas (nei laboratori);
i) Una volta raggiunta le aree esterne ed il centro di raccolta, l'insegnante procederà all'appello dei ragazzi;
j) Al segnale di appello, i ragazzi, seguendo l'elenco della numerazione della classe, a voce alta ed in progressione, diranno il proprio numero corrispondente all'elenco stesso. L'appello terminerà quando l'ultimo allievo in elenco avrà confermato la propria presenza;
k) Nel caso di assenti ingiustificati, il CHIUDIFILA farà presente in tempo molto limitato, al Responsabile della Sicurezza delle assenze riscontrate. Tale procedura vale anche per eventuali comunicazioni, messaggi o trasmissioni di notizie o rapporti. L'insegnante

infatti deve rimanere con i componenti della classe per la sorveglianza e l'eventuale coordinamentio successivo degli ordini impartiti dal Responsabile della Sicurezza;

l) Nel caso si tratti di esercitazione, al termine della stessa, il docente, coadiuvato dalla classe, redigerà un verbale di evacuazione, indicando le procedure e le problematiche insorte durante l'esodo; tale documento sarà inoltre siglato dall'Aprifila e dal Chidifila;

m) Gli eventuali insegnanti di sostegno si prenderanno cura dei ragazzi "certificati" a loro affidati;

n) Gli insegnanti che si trovano nei laboratori dovranno raggiungere le aree sicure e seguire le normali procedure esposte, così dicasi per gli insegnanti di religione e quelli a sorveglianza delle attività integrative, si sostegno o studio guidato.

3.3. Personale docente

Il personale docente in attesa di prestare servizio e non impegnato nelle classi, quello impegnato nei ricevimenti dei genitori o comunque all'interno dell'edificio scolastico, si recherà nel luogo assegnato alla raccolta e comunque in "luogo sicuro".

Gli insegnanti presenti nei laboratori o in altri luoghi avranno cura di disattivare gli interruttori di energia presenti negli ambienti e chiuderanno finestre e porte prima dell'abbandono dei locali. Si renderanno inoltre disponibili ad aiutare nell'esodo le eventuali persone presenti disabili e portatori di handicap.

3.4. Personale di segreteria

A seguito di segnalazione di emergenza, tutto il personale di segreteria, uscirà dagli ambienti di lavoro dopo avere disattivato eventuali interruttori di corrente presenti nel locale. In caso di esercitazione, prima di uscire provvederà a spegnere i computers.

Tutti nessuno escluso , seguiranno le vie di esodo fino al centro di raccolta in "luogo sicuro". Il responsabile per il personale provvederà all'appello indicando gli eventuali assenti al responsabile della Sicurezza.

In caso di esercitazione, il responsabile per il personale redigerà il verbale di evacuazione.

3.5. Personale ausiliario

Il personale ausiliario ai piani dovrà:

a) Spalancare i portoni d'entrata (anche se dotati di maniglioni antipanico);

b) Staccare i dispositivi degli impianti di distribuzione del gas, dell'energia elettrica e della rete idrica.

3.6. Norme generali per tutte le componenti

a) Seguire i percorsi d'esodo segnalati nelle planimetrie ai piani e dalla segnaletica di sicurezza (colore verde);
b) Le classi procederanno in modo ordinato verso le vie d'uscita ad esse assegnate (scala color rosso, verde, giallo e percorsi in genere);
c) Non usare l'ascensore;
d) Nell'accedere ai corridoi occorre mantenere la destra; nello scendere le scale, è opportuno mantenersi dalla parte del muro, lasciando via libera per il personale che deve operare al soccorso;
e) Non appoggiarsi per nessun motivo ai corrimani delle scale (in caso d'incendi potrebbero crollare od essere ad elevata temperature);
f) Dirigersi verso le uscite con passo veloce, senza spingere o gridare;
g) Non calarsi assolutamente e per nessun motivo da aperture, finestrature o livelli di quota; seguire le indicazioni indicate nelle planimetrie esposte nei corridoi e nei locali di lavoro in genere;
h) In caso di esercitazione il Responsabile della Sicurezza redigerà il verbale di esercitazione. La stessa esercitazione sarà supportata dalla resenza di volontari della Protezione Civile di Crotone e dei Vigili del Fuoco.

4. VIE DI ESODO

Allegate al presente documento.

Nelle planimetrie esposte è possibile l'individuazione delle vie d'esodo corrispondenti.
Le Aule, i Laboratori ed i Servizi hanno lo stesso colore della scala ad essi assegnata.
Sarà utile posizionare un adesivo con lo stesso colore sulle porte dei locali a cui si riferiscono le specifiche vie d'esodo.
Usciranno per prima gli occupanti dei locali più vicini alle scale o alle porte di emergenza, **in ordine ed in silenzio** dando possibilità di uscita agli altri più lontani.

5. SERVIZIO ANTINCENDIO

- **RESPONSABILI EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE**

Il Dirigente scolastico ed in sua assenza il suo vicario è responsabile dell'emanazione dell'ordine di evacuazione al verificarsi si una situazione di emergenza ed assume il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso.

- **RESPONSABILI DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE**

Due dipendenti (personale ATA) sono responsabili della diffusione dell'ordine di evacuazione.

- **RESPONSABILI CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE**

Due dipendenti per piano (personale ATA) sono responsabili del controllo delle operazioni di evacuazione.

- **RESPONSABILI DELLE CHIAMATE DI SOCCORSO**

Due persone dell'Amministrazione sono incaricate di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso ed ogni altro Organismo ritenuto necessario.

- **RESPONSABILI DELL'INTERRUZIONE DEI SERVIZI**

Due dipendenti (personale ATA) sono responsabili dell'interruzione dell'erogazione l'energia elettrica, del gas, e dell'alimentazione della Centrale termica.

- **RESPONSABILI CONTROLLO PRESIDI ANTINCENDIO**

Due Dipendenti per piano (personale ATA) sono responsabili dell'uso e del controllo periodico dell'efficienza degli estintori ed idranti.

- **RESPONSABILI USCITE DI SICUREZZA**

Due dipendenti (personale ATA) sono addetti al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle.



6. ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVI
Emanazione ordine di evacuazione	**Dirigente Scolastico - Vicario**
Diffusione ordine di evacuazione	**Coll. Scolastico**
Controllo operazioni di evacuazione	
Piano terra	**SIG. MARASCO GIUSEPPE** **SIG.RA CALEO' TERESA** **SIG.RA MALERBA TERESA**
Primo Piano	**SIG.RA IEMMA ELEONORA** **SIG. FRAGALE GIUSEPPE** **SIG. FRAGALE ROSARIO**
Palestra	**Sig. ANTONIO PUTRONE**
Chiamate di Soccorso	**RSPP**
Interruzione erogazione **- energia elettrica** **- gas** **- acqua**	**Sig. MARASCO GIUSEPPE**
Attivazione e controllo periodico di estintori ed idranti	**DITTA INCARICATA DALL'ENTE PROPRIETARIO**
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	**Coll. Scolastici**

7. NORME COMPORTAMENTALI

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri o altro)
- Comportati come nelle esercitazioni di simulazione di allarme
- Se non sei Aprifila o Chiudi fila, incolonnati dietro il tuo compagno che precede nell'elenco di classe
- Ricordati di non spingere, non gridare, non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta (luogo sicuro)

NUMERI DI EMERGENZA UNICO - 112

8. SE ARRIVA IL TERREMOTO

Il terremoto è un fenomeno naturale che difficilmente può essere previsto. Ha una durata limitata ed è percepibile attraverso le scosse che lo caratterizzano.

Il terremoto dura quasi sempre meno di un minuto. Ovunque **tu** sia in quel momento è importante mantenere la calma ed essere informato su cosa devi sapere per affrontarlo.

Seguire alcune semplici regole può esserti utile e salvarti la vita.

- **Cerca subito un riparo** all'interno di una porta in prossimità di un muro portante, sotto una trave, sotto un riparo lontano dal centro dell'ambiente in cui ti trovi, lontano da mensole, finestre ed oggetti posti in alto.

  Al centro dell'ambiente potresti essere colpito dal distacco degli intonaci, dalla caduta di materiale e dai vetri.
- **Non precipitarti fuori** per le scale: sono gli elementi più deboli di un fabbricato. Non usare mai l'ascensore in quanto si può bloccare. Durante il sisma, lungo i corridoi e per strada potresti eseere colpito da metriale che cade come vasi, tegole, cornicioni, ecc..
- **Chiudi gli interruttori** generali del gas e della corrente elettrica al termine della scossa. In questo modo puoi evitare fughe di gas , incendi ed esplosioni.
- **Al termine** delle scosse esci dall'edificio fecendo attenzione ai vetri rotti ed al materiale pericolante. Raggiungi uno spazio all'aperto lontano da edifici e linee elettriche.
- **Non metterti in viaggio** e non bloccare le strade: i mezzi di soccorso debbono avere la possibilità di muoversi agevolmente. Non usare l'automobile se non in caso di assoluta necessità.
- **Non usare il telefono** se non in caso di assoluta necessità. Potresti contribuire ad intasare le linee telefoniche.
- **Mantieni la calma** ed i controllo di te stresso: questo può servire di aiuto a qualcuno che è vicino a te e si trova in difficoltà.

9. IN CASO DI ALLUVIONE

La nostra Città, a causa della vicinanza con il Fiume Esaro, è stata già interessata dal fenomeno alluvionale del 1996. Per l'esondazione dell'Eesaro, il Piano Terra del Liceo, per fortuna non è stato invaso dall'acqua. Si tratta, quindi di un fenomeno conosciuto, purtroppo, nelle cause e negli effetti.

Non essendo l'alluvione un fenomeno istantaneo ed imprevedibile come il terremoto, è molto più facile affrontarlo con la dovuta calma.

Difficilmente, se non impossibile, il livello dell'acqua può superare l'altezza del Piano Terra, pertanto le regole da seguire sono poche e semplici.

- **All'emanazione** dello **stato di allarme** da parte del Dirigente Scolastico, gli addetti provvederanno all'interruzione dell'energia elettrica, gas, acqua.
- **Gli occupanti** del piano Primo, rimarranno ai propri posti evitando di alzarsi, di portarsi alle finestre ed attenderanno istruzioni dagli addetti del S.P.P..
- **Gli occupanti** del Piano Terra , utilizzando la scala color rosso, si porteranno nel corridoio centrale ed attenderanno istruzioni degli addetti del S.P.P..-

R.S.P.P
Dott.. Sabato Iuliano

IL DIRIGENTE
Prof.ssa Natascia Senatore

Crotone, lì 22.12. 2023